

# Artisti di strada protagonisti Ferrara capitale dei Buskers

■ Oggi si chiamano Buskers, col termine inglese che designa appunto gli «Artisti di strada», quei giocolieri, attori, musicisti, equilibristi che si esibiscono in vie e piazze delle città solo aspettandosi una libera offerta nel cappello che, in genere, mettono per terra davanti a sé. In questi ultimi anni hanno conosciuto un vero e proprio revival grazie al Ferrara Buskers Festival loro dedicato da 22 anni e che si è aperto ieri sera con la serata di anteprima a Comacchio festosamente affollata da tutti gli artisti presenti.

Un successo, di pubblico naturalmente (a Ferrara l'anno scorso sono arrivate oltre ottocentomila persone), cui piace trovarsi faccia a faccia con gli artisti, passare da uno all'altro semplicemente camminando, sentirsi coinvolto in maniera diretta, tanto che solo in Italia, sono nati vari altri festival, in cui si intrecciano le differenti discipline dell'arte circense, in un gioco in cui la tradizione e l'innovazione nascono l'una dall'altra.

ne nascono l'una dall'altra.

A Ferrara, che resta l'appuntamento più importante e lungo, oltre che di portata internazionale, fino al 30 settembre ce n'è per tutti i gusti con solo limite la fantasia. Bastano i numeri, dovendo sintetizzare, a far capire come si animeranno le vie attorno al Palazzo dei Diamanti e del bellissimo centro storico col castello: 304 spettacoli differenti tra quelli di gruppi accreditati e quelli di formazioni invitate, oltre 1.000 artisti in rappresentanza di 34 nazioni dei 5 continenti. La Croazia, Paese ospite, presente con 4 gruppi, tributerà un omaggio al Festival con un grande uovo dipinto da pittori di Koprivnica, in un caratteristico e tradizionale stile naif.

Insomma una miriade di artisti dall'Olanda al Texas, dal Brasile alla Polonia, dalla Serbia alla Mongolia, oltre ai tanti italiani, il tutto in una dimensione a misura d'uomo, con la strada come un palcoscenico, luogo d'incontro privilegiato.

